

Il sottoscritto **ROSARIO LO FARO** nato a Lentini il 9 maggio 1954 presenta il seguente documento programmatico per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Lentini, che avrà luogo nei giorni 10 e 11 ottobre 2021.

LINEE PROGRAMMATICHE

PREMESSA

Il programma che segue è in continua evoluzione. I temi che riguardano la nostra città ci pongono sempre nuovi ambiti di discussione e nuove sfide sulle quali ci impegniamo a confrontarci costantemente con i cittadini. Per tale motivo riteniamo il programma del "Patto Civico per Lentini" in continua evoluzione per argomenti da affrontare ma anche per idee creative e proposte innovative che possono arrivare in ogni momento da cittadini, tecnici ed esperti. È un segnale di apertura e condivisione concreto ed attuale.

Lentini vive un momento storico tra i più difficili che abbia conosciuto negli ultimi decenni. Il tessuto economico è al disastro, così come quello sociale ed ambientale. Le relazioni politiche sono deteriorate, portando a trascurare i reali bisogni dei cittadini.

Dobbiamo superare questo modo di fare politica e ricostruire Lentini con le basi solide del dialogo e dei contenuti.

La straordinarietà del momento impone la disponibilità da parte di tutti a valorizzare le diversità di opinioni e le differenti appartenenze per rimettere in piedi non solo il Municipio ma anche la nostra comunità.

Non bastano solo i buoni propositi. Occorre, anche, farsi carico del governo della Città aprendoci con coraggio a nuove visioni e nuovi orizzonti.

1. BILANCIO

Il tema del bilancio e la conseguente uscita dal dissesto economico finanziario sono centrali per programmare l'azione amministrativa. È priorità, per la futura azione amministrativa, determinare le condizioni per uscire realmente e concretamente dal dissesto finanziario approvando un bilancio stabilmente riequilibrato senza poste fittizie, che si fondi su previsioni di entrate certe dell'ente con strumenti innovativi. L'obiettivo del risanamento e dell'approvazione del bilancio riequilibrato per gli anni dal 2014 al 2021 devono essere raggiunti entro 2 anni dall'elezione.

2. AMBIENTE

Le Amministrazioni locali sono chiamate a mettere in campo tutte le strategie necessarie a conseguire gli obiettivi fissati dalla UE nel **Green Deal** europeo ed a contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delineati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030. Di conseguenza, alcune grandi sfide che la Città di Lentini – al pari di altri Comuni - deve affrontare sono il miglioramento della qualità della vita (sia individuale sia collettiva dei cittadini), la tutela dell'ambiente e delle sue risorse attraverso la gestione sostenibile del territorio. Sarà quindi prioritario per l'amministrazione cittadina individuare ed intercettare i finanziamenti europei, nazionali e regionali, nonché proporre progettualità verdi e sostenibili per la rigenerazione urbana, la tutela e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse oltre che il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle cittadine.

GESTIONE RIFIUTI URBANI

- Revisione e potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani fissati dalla normativa nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e regionale, con l'intenzione di introdurre la tariffazione puntuale, nell'ottica della riduzione della TARI, secondo il principio **"meno rifiuti si producono, meno si paga"**;
- Realizzazione di un nuovo **piano Comunale** per la gestione dei rifiuti urbani che possa minimizzare l'impatto ambientale, economico e sulla salute, derivante dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti, in una visione che concepisce gli stessi come risorsa, e la loro gestione non come un problema ma come un'opportunità per lo sviluppo economico sostenibile del territorio, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità contenuti nel D.L.vo 152/06 (Testo Unico Ambientale);
- Progetto sperimentale di distribuzione di sacchi con codice a barre per la raccolta di plastica-barattolame;
- Maggiori controlli e più telecamere contro l'abbandono dei rifiuti e per vigilare sul loro corretto smaltimento, attraverso il rafforzamento del personale dedicato;
- Conferimento dei rifiuti indifferenziati "a punti" nei Centri di Raccolta, mediante scontistica Tari per le utenze domestiche, per premiare i cittadini virtuosi;
- Incentivazione raccolta differenziata porta a porta;
- Riorganizzazione dei centri di raccolta comunali esistenti per implementarne e migliorarne l'attività;
- Incremento dei centri di raccolta "ecopunto" di quartiere;
- Attivazione di impianto di compostaggio di comunità. Isola automatizzata di compostaggio;
- Eliminazione delle plastiche monouso ed utilizzo di materiali biodegradabili o compostabili per tutte le manifestazioni organizzate o patrocinata dall'amministrazione comunale e, per gli stessi eventi prevedere sempre raccolta la differenziata;
- Promozione dell'uso di materiali biodegradabili e compostabili negli edifici pubblici;
- Incentivi per la creazione di spazi per il commercio di prodotti sfusi o alla spina, al fine di ridurre la produzione di rifiuti e degli affetti dannosi per l'ambiente;
- Collaborazione con le imprese e attività locali, con la grande distribuzione e le associazioni di volontariato per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, contro lo spreco alimentare e di farmaci. Iniziative quali ad esempio eco-feste, eco-acquisti, eco-ristorazione, vendita di prodotti sfusi, uso di imballaggi biodegradabili e compostabili e l'uso della Doggybag presso le attività ristorative;
- Progetti con scuole ed associazioni per l'educazione dei cittadini ad effettuare la raccolta differenziata;
- Potenziamento e miglioramento della qualità della pulizia delle strade con l'aumento di numero di servizi svolti anche attraverso la figura dello **"Spazzino di Quartiere"**, che fungerà da punto di riferimento della comunità per quanto riguarda le segnalazioni e le necessità di intervento;
- Creazione di una **sezione web** sul sito istituzionale del Comune dedicata alla segnalazione di **discariche abusive** e di aree interessate da abbandono/deposito incontrollato di rifiuti, al fine di poter intervenire in maniera tempestiva e in base alle competenze, alla rimozione e/alla bonifica del sito. Fata salva la possibilità di presentare la segnalazione direttamente presso gli uffici comunali preposti e presso la Polizia Locale;
- Installazione capillare di cestini per la raccolta differenziata e di quelli per la raccolta delle deiezioni canine. Sanzioni per chi getta a terra i rifiuti e per i proprietari di cani che non raccolgono le deiezioni dei loro animali;
- Costituzione di **"Centri di riuso, di riparazione e/o rigenerazione comunale"**, secondo il principio del 'ciò che non serve a noi può servire ad altri, ciò che non serve ad altri può servire a noi', cioè aree attrezzate nelle quali si svolge l'attività di consegna a titolo gratuito e

prelievo di beni usati ancora utilizzabili, o la loro riparazione qualora non siano funzionanti, consentendone così il loro riutilizzo. Da questo tipo di strutture derivano non solo benefici ambientali ed economico ma anche sociali poiché i beni conferiti nei centri, possono essere ceduti gratuitamente ad associazioni ed organizzazioni no profit o ai soggetti meno abbienti;

- Realizzazione, previa esecuzione di uno studio sui flussi e i reali fabbisogni, e di una verifica di fattibilità, di impianti comunali di recupero e riciclo dei materiali quali ad esempio vetro, carta, legno e metalli; di un impianto di compostaggio, e di una cosiddetta “Fabbrica di Materiali”, cioè, impianti di trattamento a freddo con recupero di materia dalla frazione indifferenziata (RUR, rifiuti urbani residui), allo scopo di migliorare il recupero dei materiali e minimizzare il più possibile la quantità di rifiuti non ulteriormente differenziabili da inviare a smaltimento;
- Ripristino dell’ “Osservatorio comunale sui Rifiuti”;
- Impegno forte e concreto per la **chiusura definitiva** della Discarica della Sicula Trasporti sita in contrada **Grotte San Giorgio** che deve essere accompagnata da una dettagliata pianificazione per la sua gestione “post mortem”, fino ad arrivare alla completa bonifica e al ripristino ambientale del sito con l’obiettivo finale di restituire ai cittadini un’area riqualificata e idonea per gli usi consentiti dalla legge;
- Contrastare con ogni mezzo i tentativi di insediare nuove discariche e/o qualsiasi attività legata al trattamento dei rifiuti nel territorio comunale;
- Intervenire presso gli enti preposti per la bonifica delle discariche dismesse ed esistenti;
- Costituzione consorzio di comuni tra Augusta, Lentini e Carlentini per la gestione degli insediamenti a mare.

PREVENZIONE RISCHIO INCENDI

Ogni anno, aree più o meno vaste del territorio Lentinese sono danneggiate o distrutte da incendi, che spesso sono di origine dolosa.

Gli incendi sono un problema ed un pericolo per la collettività, poiché interessando aree naturali o urbane creano danni incalcolabili per l’ambiente, la flora e la fauna; aumentano la fragilità del territorio e ne riducono il valore ambientale e paesaggistico, possono inoltre danneggiare edifici ed infrastrutture, attività agricole e di allevamento, e possono causare vittime sia tra gli esseri umani, sia tra le varie specie animali. È pertanto compito dell’amministrazione comunale mettere in atto tutte quelle azioni di prevenzione e di controllo contro il rischio incendi nel territorio comunale; per questa ragione il programma prevede:

- Scerbatura e pulizia di tutte le strade ed aree comunali e realizzazione di “fasce taglia fuoco”;
- Emissione di ordinanze anti-incendio per la pulizia dei terreni privati, con attività di controllo e sanzioni per coloro i quali non ottempereranno alle ordinanze stesse;
- Campagne di sensibilizzazione per prevenire e ridurre il rischio di propagazione degli incendi estivi.

PULIZIA, DECORO E VERDE PUBBLICO

In una città il verde pubblico è una componente con una grande valenza ambientale, sanitaria, culturale ed economica. Le aree urbane e periurbane, infatti, hanno una funzione estetica ma sono anche determinanti importanti per il benessere psico-fisico delle persone, di conseguenza risulta fondamentale curare con grande attenzione le aree verdi pubbliche al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine lentinesi; a questo scopo si propongono varie azioni:

- Garantire costantemente la cura del **Cimitero comunale**: pulizia, decoro, scerbatura. Soprattutto mediante il rispetto del capitolato d’appalto;
- Recupero delle periferie e valorizzazione delle aree pubbliche verdi (vegetazione autoctona);

- Riqualficazione verde urbano esistente, con particolare attenzione ai luoghi storici della città (piazze, ville giardini);
- Creazione di **nuove aree verdi**, o rinverdire aree comunali incolte e dismesse, ma anche attrezzare zone gioco per bambini ed aree per lo sgambamento dei cani;
- Creazione di **“Orti urbani”** da mettere a disposizione di associazioni, reti di cittadini, e aperti anche alle scuole per progetti didattici e formativi. Il fine ultimo di questa azione è quella di valorizzare aree incolte, dismesse e inutilizzate, ma anche quello di promuovere nuove forme di inclusione e coesione sociale, favorendo lo scambio intergenerazionale e lo scambio di buone pratiche;
- Organizzazione e gestione delle attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione su suolo pubblico comunale (piazze, vie, aree verdi) e negli edifici pubblici.

IDRICO

Programmare un intervento di ammodernamento della **RETE IDRICA** cittadina, in particolare nei quartieri che più di tutti soffrono di carenza d’acqua.

- Impegnare le rappresentanze istituzionali e parlamentari nella ricerca di canali di finanziamento;
- L’ideazione e attivazione di progetti, attraverso un ente di diritto pubblico, l’azienda speciale consortile; Reperendo risorse necessarie dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono investimenti specifici per l’ammodernamento delle infrastrutture idriche primarie, per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico sulle reti di distribuzione per ridurre le perdite, per l’ammodernamento della rete fognaria e per la depurazione. Ponendo come ulteriore obiettivo il superamento delle procedure di infrazione UE;
- Mappatura della rete idrica di tutta la città;
- Ripristino dell’autobotte comunale per le emergenze.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La sostenibilità in ambiente urbano e la transizione ecologica passano inevitabilmente anche da una mobilità con il minor impatto ambientale, economico e sociale possibile. Avendo una idea di città sostenibile e resiliente, riteniamo necessaria la redazione di un **“Piano urbano per la mobilità sostenibile”** che preveda tra le altre cose:

- Il potenziamento del trasporto pubblico urbano;
- Azioni mirate a favorire la mobilità ciclo-pedonale;
- Interventi mirati alla “mobilità inclusiva” per i diversamente abili, gli anziani e per chiunque abbia difficoltà fisiche a muoversi e spostarsi autonomamente;
- Miglioramento dei servizi di prossimità in modo tale da ridurre la necessità di spostamenti sia in termini di durata che di chilometri;
- Riorganizzazione delle aree di sosta e parcheggio;
- Realizzazione di campagne di educazione stradale in collaborazione con gli istituti scolastici;
- Realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza sulle nuove forme di mobilità sostenibile, quali ad esempio la mobilità elettrica e il carsharing.

EFFICIENZA ENERGETICA

È ormai noto che l’eccessivo consumo energetico e la nostra dipendenza dai combustibili fossili contribuiscono notevolmente ai cambiamenti climatici, al sovrasfruttamento delle risorse e all’inquinamento ambientale. È quindi chiaro che l’efficienza energetica oltre ad essere un obbligo comunitario, nazionale e regionale, rappresenta anche una necessità per raggiungere gli

obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Onu e dall'Europa, e una grande opportunità da cogliere per uno sviluppo economico locale sostenibile.

Tra le principali azioni indirizzate all'**efficientamento energetico** nel comune di Lentini si propone:

- L'analisi del fabbisogno energetico e dei consumi di tutti gli edifici pubblici, programmandone così le priorità d'intervento con l'obiettivo di portare a termine l'efficientamento energetico degli edifici pubblici comunali;
- La riqualificazione ed efficientamento energetico della rete d'illuminazione pubblica (l'illuminazione a LED deve essere estesa a tutta la città);
- Azioni di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione per la promozione ed incentivazione all'efficientamento energetico degli edifici privati e delle aziende.

Realizzazione di una **Comunità Energetica**: si tratta di un'unione di soggetti (privati, imprese e P.A.) aventi quale obiettivo la produzione, lo scambio, il consumo, l'accumulo e la vendita di energia rinnovabile autoprodotta attraverso uno o più impianti energetici locali di loro proprietà o semplicemente nella loro disponibilità. È un concetto ampio che identifica una varietà di esperienze, comprendenti comunità di interessi, cioè "eco-comunità di luogo" che condividono lo sviluppo di un progetto per la produzione di energia rinnovabile e i benefici economici e sociali che ne derivano. Lo scopo perseguito è quello di azzerare l'approvvigionamento esterno di energia elettrica tramite la produzione e l'accumulo in situ, condividendo energia rinnovabile e abbattendo i costi delle bollette della luce. L'utente della comunità energetica risulta in grado di produrre, consumare, o anche solo scambiare, energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione (figura del prosumer: produttore e consumatore) al fine di rendere i cittadini e le imprese parte attiva del processo di transizione energetica globale. Si tratta di una grande opportunità per i comuni. Occorre che anche il Comune di Lentini assuma l'impegno e guidi un processo, partecipativo e democratico, in cui i cittadini diventano i protagonisti del consumo energetico e di pratiche sostenibili.

3. CONTRASTO AL RANDAGISMO E TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE

Prevediamo una serie di azioni da attuarsi in collaborazione con tutti gli enti competenti, con i privati e le associazioni protezionistiche e animaliste che operano sul territorio, realtà con le quali è fondamentale mantenere una interlocuzione costante.

Gli interventi che si intendono mettere in campo sono:

- Svolgere un'azione attiva nella prevenzione del randagismo, in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato, i singoli volontari e le autorità sanitarie competenti;
- Intensificazione della campagna per la registrazione dei cani da affezione o di compagnia a mezzo di microchip;
- Recupero dei cani vaganti secondo le modalità previste dalla legge, anche in collaborazione con altri Enti, privati ed associazioni di volontariato operanti nel settore;
- **Sterilizzazione e microchippatura** degli animali di affezione, randagi recuperati;
- Completare il **rifugio animali** in c.da Riciputo e affidare la sua gestione diretta a personale adibite e/o in collaborazione con Associazioni di volontariato attive sul territorio;
- Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione contro l'abbandono e il maltrattamento degli animali;
- Realizzazione di iniziative mirate a favorire l'adozione di cani e gatti abbandonati, come ad esempio la creazione, sul sito del comune, di uno spazio web dedicato all'adozione dei cani ospitati dal rifugio comunale, contenente tra le altre cose foto ed informazioni riguardanti i cani adottabili e le informazioni per la tutela e il benessere degli animali;

- Istituzione del **Garante dei diritti per gli animali**
- Prevedere la realizzazione di un **cimitero comunale per animali da compagnia**.

4. SICUREZZA E LEGALITA'

La futura amministrazione comunale deve mettere al centro delle sue azioni il tema della legalità nella sua concreta azione amministrativa, attraverso principi di trasparenza e nel pieno rispetto dei ruoli.

- Rafforzare l'organico di polizia municipale;
- Riallacciare il rapporto lacerato con funzionari e dipendenti nel rispetto delle regole di legge e di contratto;
- Contrastare forme di affidamento di servizi pubblici a privati che vessano i cittadini o creano privilegi per alcuni, come nel caso del progetto "Urban Safety Lentini Sicura";
- Garantire la **sicurezza dei cittadini** con un adeguato sistema di videosorveglianza nei punti nevralgici della Città, in particolar modo davanti agli istituti scolastici e nel patrimonio ambientale;
- Riprendere l'impegno profuso dalle precedenti amministrazioni sul versante della legalità: completamento e valorizzazione della "Fattoria della Legalità", in simbiosi con la cooperativa "Beppe Montana" e l'associazione LIBERA; rilanciare l'"Osservatorio locale Permanente per la Legalità"; attuare il "Protocollo della Legalità" siglato con le forze dell'ordine, le scuole, le associazioni, le rappresentanze delle categorie produttive, le organizzazioni sindacali, l'associazione antiracket;
- Promozione e attivazione di uno **sportello antiracket**.

5. URBANISTICA, EDILIZIA E TERRITORIO

Per essere Lentini una "**città abitabile**" è necessaria la capacità di prefigurare scenari, di avviare percorsi di *pianificazione, riqualificazione e rigenerazione strategica*, volti a costruire una riflessione critica e puntuale sul proprio tessuto urbano, sociale ed economico.

Sono indispensabili azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente, non solo nell'ottica di ciò che è costruito ma anche degli **spazi pubblici e interstiziali**, interventi sul tessuto sociale, culturale ed economico, perseguendo la logica del benessere dei residenti e del rispetto del contesto e dell'ambiente, bisogna ripartire mettendo in moto una "**coscienza civica e green**" dei luoghi.

- All'interno di una nuova visione di sviluppo della Città, non bisogna esclusivamente aggiornare il superato PRG esistente, ma avviare le procedure di un'**urbanistica partecipata** tramite la redazione di un **P.U.G. (Piano Urbanistico Generale)**, il nuovo strumento urbanistico di pianificazione, di progettazione e di trasformazione della città, nel rispetto della L.R. n.19/2020, tenendo conto delle nuove esigenze della comunità, con l'aiuto concreto e fondamentale della cittadinanza tutta (soggetti pubblici e privati, associazioni, ecc). Ciò consentirà di dotarci di uno strumento generale di governo del territorio comunale, con finalità di tutela, valorizzazione e trasformazione urbanistico-edilizia, di rigenerazione urbana sostenibile, mediante disposizioni che incidano direttamente sul ridurre il consumo del suolo, attingendo anche a risorse inerenti il PNRR;
- Valorizzare l'area ASI, sfruttare l'opportunità offerta dalla **ZES**, richiedere e ottenere dall'IRSAP l'abbattimento del costo dei lotti delle aree artigianali;
- Verificare il rispetto dei tempi nel completamento dei lavori di recupero della Chiesa di Sant'Alfio.

LENTINI - CITTA' DEI QUARTIERI

- Creare centri di aggregazione nei quartieri per la crescita sociale e il confronto;

- Creare i “**Comitati di quartiere**” dove meglio definire le scelte che la nuova amministrazione deve intraprendere: piani, progetti e strategie condivisi; che vanno dotati di opportuno regolamento, di figure preposte e di vigilanza.

CENTRO STORICO

Sottrarre il Centro Storico all’abbandono, al degrado sociale, al decadimento fisico appare un’operazione rivolta primaria, di vitale importanza; rivolta non tanto alla “conservazione” fine a se stessa o alla “innovazione” di questo o quello edificio, ma piuttosto alla “**reintegro**” di un elemento nel sistema urbano e territoriale.

È necessario immaginare interventi “**pluriobiettivo**”: programmi e azioni che siano in grado di dare valore storico, artistico e culturale ai beni patrimoniali, che sappiano integrare soluzioni progettuali interdisciplinari, in grado di affrontare il tema del recupero del Centro Storico in termini di strategie, fino alla elaborazione di un vero e proprio piano di gestione olistico (dall’edificio al centro storico, dal centro storico alla città, dalla città al territorio).

Alcune ipotesi e soluzioni:

- Progettare interventi e riqualificazione del centro storico, avvalendosi di normative specifiche, quali quella sull’albergo diffuso, come, per esempio, l’area di via Flavio Gioia e del sistema delle abitazioni terrene che si affacciano su Santa Maria Vecchia;
- Riqualificazione delle strade e della scalinate ponendo l’attenzione sui materiali da impiegare per la valorizzazione della pavimentazione: basalto, pietra bianca, ciottoli di fiume;
- Mappatura delle superfetazioni: progettare la rifunzionalizzazione della città storica con la valorizzazione degli edifici e la loro messa in sicurezza;
- Acquisire il locale del Panizzo Pubblico a San Paolo e progettare il Museo del Pane e della Ciclo del Grano;
- Riqualificazione del colle Roggio per creare un percorso urbano verso il Castellaccio e congiunzione della città con la zona archeologica;
- Riqualificazione del tessuto storico nel rispetto delle facciate mettendone in evidenza i materiali in pietra e intonaci con colori che caratterizzano la città storica (bianco, blu, rosso, verde, arancione, giallo);
- Contrasto all’abusivismo edilizio incentivando il recupero degli edifici con progetti che valorizzano il patrimonio edilizio e il ripristino del paesaggio urbano originario.

EDILIZIA SCOLASTICA

Pianificazione di interventi che permettano di fronteggiare l’emergenza edilizia scolastica, con l’obiettivo di garantire edifici scolastici sicuri, sostenibili, accoglienti e adeguati alle più recenti concezioni della moderna didattica.

- Garantire costantemente la cura e la manutenzione degli edifici scolastici comunali, rafforzare la collaborazione con il Libero Consorzio (anche mediante nuovi protocolli) per gli istituti di sua competenza;
- Realizzare il progetto innovativo del nuovo edificio scolastico della “**Notaro Iacopo**”, finanziato con i fondi MIUR della legge sulla “Buona Scuola” e INAIL programma scuola innovativa;
- Ricercare il finanziamento necessario per il recupero della scuola “**Vittorio Veneto**”; trovare una soluzione adeguata per la sistemazione degli alunni nel breve e nel medio periodo:
 - realizzazione di 4/6 aule attraverso la riqualificazione dei locali comunali del piano terra dell’ufficio tecnico;

- rimodulazione del progetto presentato alla Regione di “lavori adeguamento sismico e realizzazione degli impianti dell’edificio principale della scuola Vittorio Veneto” di €12.844.934,60, con progettazione per **lotti funzionali**.

6. SERVIZI AMMINISTRATIVI, SOCIALI, URBANI E TERRITORIALI

- Riorganizzare le **STRUTTURE** e gli **UFFICI COMUNALI**:
 - Recuperare il dialogo e il rapporto di fiducia con i dipendenti comunali;
 - Ottimizzare le competenze e le professionalità;
 - Creare le condizioni per bandire nuovi concorsi;
 - Completamento delle ore lavorative a 32 ore settimanali;
 - Ridistribuzione dei settori e dei responsabili dei servizi,
- Valorizzare la partecipazione del Comune nei Gruppi di Azione Locale per destinare regimi di aiuto alle imprese locali;
- Avviare forme di **gestione condivise di servizi con i comuni limitrofi** per migliorare l’efficienza e ridurre i costi;
- Ricostituire le **consulte** come luogo di confronto e partecipazione: dei giovani, delle associazioni, dei disabili, delle categorie produttive, del volontariato, dello sport. Valorizzare gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto Comunale;
- Istituire la **Consulta comunale per la disabilità** prevedendo la figura del **garante** con rispettivo regolamento
- Istituzione del **Garante dei diritti per l’infanzia e l’adolescenza**
- Creare un nuovo **welfare comunale** che venga incontro alle diffuse condizioni di povertà di larga parte della popolazione. I servizi sociali a favore di anziani, famiglie, minori disagiati, disabili devono essere efficienti;
- Costituire una rete di collaborazione attiva con le associazioni di volontariato laiche e cattoliche, le parrocchie, le cooperative sociali, i centri di tutela;
- Sfruttare integralmente le risorse statali e regionali assegnate ai Comuni nella legge per il reddito di cittadinanza per il reinserimento attivo dei suoi percettori;
- Attuare il **BARATTO AMMINISTRATIVO**: il baratto amministrativo consente ai cittadini bisognosi di pagare tasse e, in generale, debiti con il fisco attraverso il proprio lavoro fino alla compensazione di quanto dovuto. Gli interventi possono riguardare pulizia, manutenzione e abbellimento aree verdi, piazze, strade, valorizzazione di zone limitate del territorio, ecc. I destinatari sono i cittadini che, bisognosi di pagare tributi come Tasi, Tari e Imu, e in generale debiti con il fisco, potranno farlo grazie allo svolgimento di lavori socialmente utili per il Comune. Ad esempio: pulire le strade, tagliare l’erba nei parchi, prestare opere di manutenzione o recupero e riqualificazione di aree e beni immobili inutilizzati.
I contribuenti per usufruire del baratto amministrativo devono comprovare lo stato di disagio economico; devono avere tributi locali scaduti; infine, devono fare richiesta al comune, per farsi accettare il baratto amministrativo, e cioè il consenso a poter pagare le tasse dovute, attraverso lo svolgimento di un’attività socialmente utile.
- Maggiore e più adeguata attenzione alle tematiche di **PROTEZIONE CIVILE** (previdenza, prevenzione, pianificazione, preparazione alle emergenze e gestione delle stesse in ambito comunale) nonché alle strutture e infrastrutture da creare o da potenziare per la nostra città:
 - Valorizzazione del Volontariato di Protezione civile, da effettuarsi anche attraverso il potenziamento, la formazione, la qualificazione dei volontari;

- Realizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione alla cittadinanza sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza (allagamenti/alluvioni, incendi, terremoti, ecc.) e sulle strutture pubbliche da contattare per ricevere soccorso e assistenza.

7. SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AGRICOLTURA

L'agricoltura a Lentini è il vero stile di vita, è "patrimonio del territorio", ha un'identità culturale ed è la vera vocazione del territorio stesso ed importante fonte di reddito, proprio per questo va tutelata essa stessa e chi lavora in questo comparto, sia esso imprenditore o operaio agricolo o bracciante.

Negli ultimi anni, con l'aggravarsi degli eventi estremi dovuti a cambiamenti climatici, quali l'insufficienza idrica o stress termico, si sono innescati danni anche irreversibili sia all'agricoltura che ai sistemi agro-alimentari, inducendo l'imprenditore agricolo o il lavoratore bracciante al fallimento o alla povertà più totale. Bisogna:

- Programmare un impegno dell'amministrazione comunale nell'ambito del **Settore Agricolo** istituendo **uno sportello** che agevoli l'accesso ai regimi di aiuto comunitari per giovani imprenditori agricoli o coltivatori diretti;
- Integrare i giovani ai lavori professionali inerenti il settore agricolo, richiedere fondi per far conseguire **corsi di formazione**, ai giovani o meno giovani, che intendono riqualificare quelli che sono gli antichi mestieri della campagna;
- Favorire la nascita del **contoterzismo**, che tanto manca nel nostro territorio, cioè sviluppo di attività connesse a prestazione di servizi in agricoltura; ovviamente, esso è da correlarsi ad un'alta professionalità degli operatori agricoli, quindi istruiti a svolgere tale compito;
- Promuovere sul territorio i prodotti per eccellenza: gli agrumi (arance, limoni, ecc.), fornendo informazioni dettagliate e condivise che documentino le caratteristiche del prodotto (ad es. le arance) o il suo metodo di produzione, la storia o le iniziative realizzate dalle aziende;
- Incentivare un'agricoltura pulita e sostenibile recuperando la nostra biodiversità.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Nel periodo che stiamo attraversando, caratterizzato dagli effetti indotti da una crisi che incide in modo rilevante anche sui consumi, la valorizzazione del commercio urbano non può realizzarsi solo per iniziativa del singolo commerciante, ma richiede l'adesione di tutti gli operatori ad una visione strategica di investimento comune, nonché ad una capacità di regia per raggiungere l'obiettivo comune.

- Il primo fattore fondamentale è quello della rimodulazione e dell'approvazione del piano commerciale denominato **DUCA** (DISTRETTI URBANI COMMERCIALI e ARTIGIANALI) che tiene conto dell'effettiva consistenza del tessuto commerciale e artigianale della città. Istituzione di un tavolo permanente con gli imprenditori che, insieme alle associazioni di categoria imprenditoriali e sindacali, supportino attivamente l'Amministrazione nella sua azione di ricostruzione di un tessuto produttivo dinamico e moderno. Meeting a scadenza quadrimestrale tra le Associazioni di categoria e la Giunta Comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le parti creando un costante dialogo e condivisione;
- Realizzare un costante censimento di uffici/negozi sfitti con l'obiettivo di ottenere **canoni agevolati**, coinvolgendo privati e associazioni di categoria. Incentiveremo il rilancio di tutti gli spazi commerciali oggi sfitti o in difficoltà promuovendo una serie di iniziative (ad esempio "adotta una vetrina") in modo da favorire la rivitalizzazione di aree della città poco attive;

- Costituire un **portale delle opportunità** che rappresenti un'importante punto d'incontro tra domanda e offerta tra i consumatori e le imprese, commerciali e artigianali, al fine di consolidare la ripartenza dei negozi di vicinato con l'obiettivo di creare un legame virtuoso tra cittadini e il commercio di quartiere;
- Stimolare un ecosistema che favorisca la distribuzione dei lavoratori sul territorio, la incentivazione di **start-up** di nuovi esercizi commerciali ed artigianali che sostenga l'economia cittadina, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi;
- Promozione di corsi di formazione per le attività commerciali e artigianali, promuovendo corsi e presentazioni con imprenditori locali di successo competenti sui singoli temi.

MERCATI

- Riportare il "**Mercato del Giovedì**" al centro della Città, attrezzando allo scopo l'area di via Patti destinata ad area di Protezione Civile grazie a un finanziamento conseguito con la legge 433/91;
- Investire sul **Mercato della Terra**, sui prodotti biologici, sulla filiera a km zero. Rilanciare l'esperienza degli "Orti in condotta";
- Istituzione di **mercati rionali**, anche a cadenza quindicinale.

8. SANITA'

La Pandemia da Covid-19 che abbiamo vissuto da ormai 2 anni ha stressato oltre misura il nostro S. S. N. mettendo a dura prova gli operatori sanitari che hanno lavorato con generosità e senza risparmio di energie per garantire la salute di tutti i cittadini e che non finiremo mai di ringraziare.

Sono emerse altresì con grande evidenza tutte le criticità del Servizio Sanitario Nazionale pubblico a partire dalla carenza cronica delle piante organiche, delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche, delle disuguaglianze nella distribuzione territoriale delle strutture sanitarie e di una adeguata e moderna guida politica sanitaria. Queste stesse criticità a livello generale nazionale sono risultate accentuate nella nostra Regione così come nella nostra Provincia e nella nostra Città. Quello che è successo deve servire da monito e da stimolo per cambiare. A tal fine eserciteremo, con la dovuta determinazione, tutte le competenze e i poteri che l'attuale normativa assegna al Comune e al Sindaco, come previsto dal Dlgs 502/92 e dalla Legge Reg.le 5/2009 di riforma del S. S. R.

- Produrre un impegno forte e concreto per la salvaguardia e il potenziamento dell'Ospedale di Lentini, arrestando il processo di lento e graduale smantellamento in corso;
- Costruire corrette e costanti relazioni Istituzionali con la Direzione Generale dell'Asp di Siracusa e i dirigenti apicali delle strutture sanitarie, la Conferenza dei Sindaci e il Suo Presidente e, se e quando occorre con l'Assessore Regionale della Salute per concordare le necessarie sinergie Istituzionali tra Enti pur nel rispetto delle reciproche autonomie, competenze e ruoli;
- Affrontare il problema della corretta classificazione del nostro Ospedale già sollevata nel 2017 e non ancora risolta, così come il problema del recupero del finanziamento destinato alla ristrutturazione e l'ammodernamento del **plesso ex INAM** di piazza Aldo Moro, indispensabile per il potenziamento della Medicina Territoriale;
- Recuperare il finanziamento;
- Potenziare e rafforzare il Distretto socio sanitario di Lentini, Carlentini e Francofonte di cui il Comune di Lentini è capofila anche con una efficiente e razionale sinergia con gli altri due Comuni, l'Asp e tutti i soggetti coinvolti per una corretta applicazione dei principi sanciti dalla

Legge 328/92 e la conseguente normativa regionale utile per una effettiva ed efficace erogazione, agli aventi diritto, di tutti i Livelli Essenziali delle Prestazioni (L. E. P.) previsti dall'attuale normativa peraltro in fase di adeguamento che dovrebbe prevedere la distribuzione delle risorse non più in relazione alla cosiddetta "spesa storica" ma in base alle esigenze dei singoli territori.

9. TERZO SETTORE

CITTADINANZA ATTIVA - VOLONTARIATO CIVICO

- Favorire la **convivenza civile** delle realtà associative attraverso la partecipazione e la coesione sociale, promuovendo forme e strumenti di intervento da parte dei cittadini, in collaborazione con l'attività svolta dall'amministrazione comunale, nell'interesse generale e in vista di un **beneficio collettivo**;
- Le attività solidaristiche sono da intendersi sempre integrative e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Ente. Tali attività potranno realizzarsi attivando forme di collaborazione con i Cittadini, sulla base del principio di sussidiarietà;
- Le attività di **cittadinanza attiva** saranno disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO** a cui tutte le realtà del Terzo Settore dovranno attenersi, affinché si rispetti il principio di EQUITA', TRASPARENZA e INCLUSIONE;
- Saranno privilegiate forme di compartecipazione e di **aggregazione di più soggetti** al fine di razionalizzare i costi per l'Ente, coordinare con maggiore efficacia le attività proposte e rinsaldare i rapporti tra le varie realtà territoriali.

LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI

Affinché tali realtà possano operare in un clima di inclusione, coesione e partecipazione attiva, sarà cura dell'amministrazione comunale individuare luoghi comunali dismessi, idonei all'utilizzo da parte delle realtà associative, in modo che possano riunirsi e migliorare la vita culturale della città, nel raggiungimento del benessere collettivo.

POLITICHE GIOVANILI

Occorre iniziare dal ricostituire la **consulta giovanile**, ormai inattiva da più di 5 anni. Per una buona ripartenza è necessario creare un **forum dei giovani** in cui rappresentanti dell'associazionismo e della politica giovanile, delle associazioni sportive giovanili, gli studenti delle scuole superiori e delle Università nonché i semplici cittadini giovani possano riunirsi e dare il via alla nuova fase. La consulta giovanile ha necessità di una vera sede esclusiva, utile per le riunioni e da utilizzare come centro di aggregazione giovanile, aperto durante i giorni lavorativi.

- Istituzione di uno sportello comunale utile ad orientare i giovani nella ricerca di lavoro (mailing list con concorsi e opportunità, bandi per corsi professionali, supporto alla redazione di un curriculum vitae), all'orientamento scolastico (organizzazione di una giornata per l'orientamento scolastico, misure di contrasto alla dispersione scolastica) e a facilitare l'accesso all'impresa (consultazione e consulenza su bandi per la creazione di impresa);
- Ideazione di un piano di spazi comunali da destinare per avviare un percorso di **co-working** per risparmiare sui costi di gestione ed aiutare chi senza sussidi non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata;
- **Erasmus +**. Il Comune presenterà progetti, in partnership con altri enti pubblici e con associazioni giovanili del territorio, per partecipare a scambi culturali e azioni di servizio civile

in paesi europei. Il Comune di Lentini si proporrà anche come soggetto ospitante di tali iniziative;

- Creazione di un **coordinamento di assistenza psicologica** a supporto delle istituzioni scolastiche e delle famiglie (in linea con il D.M. 6 agosto 2020);
- **Servizio civile Universale**, attraverso i quali i giovani potranno partecipare a bandi per effettuare il servizio civile presso il Comune di Lentini. Si tratta di una misura senza costi per il Comune, che crea un'esperienza per il giovane che vi partecipa e che permette di ricevere una piccola indennità.

SPORT

La funzione dello sport contribuisce da sempre all'aggregazione sociale e al benessere psico-fisico, favorendo l'apprendimento di comportamenti positivi e rispettosi delle regole che vanno sempre più diffusi alle giovani generazioni. Lo sport non deve essere circoscritto solo alla competitività dei nostri migliori atleti ma deve essere utilizzato come strumento di educazione ad una vita attiva già dai primi anni di vita fino all'età più adulta.

L'attenzione e l'impegno saranno quelli di essere vicini a tutte le fasce sociali ma, ancora di più, a quelle che operano nei settori giovanili di base di tutte le attività sportive e anche a coloro che rivolgono la loro attenzione alle categorie più fragili (anziani e diversamente abili).

- Sviluppare politiche per il recupero e l'**ammodernamento degli impianti sportivi** esistenti, individuando finanziamenti e fondi europei: Campo Scuola, piscina comunale, Stadio Comunale;
- Programmare la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**;
- Modernizzare il sistema di accesso alle strutture sportive comunali migliorando il controllo e accertando l'identità dei fruitori con la predisposizione di pass.
- fare un registro di tutte le associazioni sportive e Società sportive iscritte al CONI
- individuare Associazioni e Società Sportive che nel corso di ogni stagione possono mettere a disposizione le loro strutture e le professionalità per bambini dai 6 ai 10 anni di famiglie meno abbienti.
- Predisporre e attrezzare spazi all'aperto dove poter svolgere attività fisica.
- Promuovere un corretto stile di vita con una sana alimentazione attraverso progetti nelle scuole e nelle associazioni culturali

10. CULTURA, ARTE E SPETTACOLO

È importante valorizzare e far ripartire tutti quei processi virtuosi legati ad ogni espressione d'arte e di spettacolo.

IL TAVOLO DELL'ARTE

- Istituzione di un "**Tavolo dell'Arte**" al quale saranno invitati i rappresentanti delle varie realtà artistiche e culturali (musica, poesia, teatro, danza, arti visive, etc.), per la condivisione ed elaborazione di idee e progetti volti alla pianificazione di spettacoli ed eventi culturali; Posti essenziali ed imprescindibili nel Tavolo dell'Arte dovranno essere destinati ad un responsabile Marketing e Comunicazione e a un consulente Bandi e Finanziamenti, per l'individuazione e il reperimento di fondi e risorse economiche destinati a tali scopi. Il Tavolo dell'Arte sarà un luogo di incontro e di confronto tra gli operatori culturali e l'Assessore al ramo, affinché si collabori attraverso il lavoro di squadra, mettendo in rete tutti i professionisti del settore.

FESTE E SAGRE

- Per valorizzare il patrimonio immateriale del nostro territorio, verranno potenziate e promosse feste, sagre ed eventi che abbiano al centro le tradizioni culturali, artistiche ed enogastronomiche, innescando dinamiche di sviluppo economico e turistico a beneficio, non solo degli operatori culturali, ma di tutte le attività produttive ad esse correlate.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si procederà su 3 piani paralleli:

1. **POTENZIAMENTO** di manifestazioni già esistenti entrate nella tradizione (La festa di Sant'Alfio, Il Presepe Vivente, Meravigliosamente Jacopo, la Festa d'Autunno, Street Food, etc.);
2. **RECUPERO** di manifestazioni importanti andate perdute (ad es.: La festa dell'Arancia Rossa, Il Moro Jazz, La festa della Musica, il Carnevale, la Festa del Lago, etc.);
3. **IDEAZIONE** di nuove manifestazioni enogastronomiche volte alla valorizzazione delle nostre eccellenze e tipicità locali (es.: Sagra dal Pane di Lentini e dei Cudduruni).

ISTITUZIONE DEL PARCO LETTERARIO JACOPO DA LENTINI

- Un fattore culturale importantissimo legato alla nostra città deriva dall'illustre "Notaro" Jacopo da Lentini, caposcuola della cerchia di poeti e letterati della Scuola Poetica Siciliana, promossa da Federico II e riconosciuta a livello internazionale. Salvaguardare e valorizzare i luoghi d'ispirazione letteraria, è di grande importanza per promuovere il nostro territorio, facendone allo stesso tempo un motore economico.

Il parco letterario comprenderà uno e più luoghi, ruderi, sentieri, vecchie strade dentro o fuori gli agglomerati abitativi e in tale spazio verranno ricostruite le esperienze visive ed emotive dell'autore, con attività che stimolino curiosità e fantasia nel visitatore, ripristinando il ricordo del poeta tenendo conto dell'ambiente, della storia e delle tradizioni di chi vive il luogo stesso.

Il parco letterario verrà creato coinvolgendo più soggetti: associazioni culturali, istituzioni scolastiche, artisti, architetti e designer, abitanti delle vie coinvolte nel percorso e liberi cittadini che desiderano spendersi per il territorio, contribuendo attivamente al miglioramento della vita sociale.

FONDAZIONE PISANO

- Dare personalità giuridica alla Fondazione "Vincenzo Pisano". Si rivela necessario, infatti, che quest'ultima non sia solo un soggetto erogatore di borse di studio una volta l'anno, ma la base trainante della cultura giovanile lentinese. Bisogna mettere in atto una serie di misure e iniziative che abbiano il duplice obbiettivo di far conoscere la figura dell'Ing. Pisano e della promulgazione della cultura.

Azioni che servano a potenziare i talenti degli studenti lentinesi e a colmare le lacune venutesi a creare con la didattica a distanza. L'organizzazione di giornate di studio, di piccoli concorsi fra studenti (ad es: olimpiadi di latino o di matematica), creazione di voucher per corsi per l'ottenimento di certificazioni linguistiche o di informatica o per pagare corso di recupero dei nostri studenti meno abbienti. Le azioni andranno finanziate con il bilancio della Fondazione Pisano, ove possibile, o con risorse comunali, da bandi pubblici di finanziamento o con partner privati.

11. TURISMO

Lentini è una città dal fortissimo potenziale turistico ma attualmente versa in uno stato pietoso, di degrado, risultato di continue disattenzioni e non curanze che lo rendono ad oggi un luogo inospitale.

COORDINAMENTO TURISTICO

- Verrà istituito un **ufficio di coordinamento** generale tra i vari operatori turistici. Per governare il fenomeno turistico in maniera strutturata, è necessario elaborare un “**PIANO DI POLITICA TURISTICA**” che abbia alla base la valorizzazione delle risorse umane e una gestione sostenibile del fenomeno turistico. Per creare le basi per lo sviluppo turistico, gli operatori turisti non possono essere lasciati soli, ma vanno coinvolti e guidati in una **visione d’insieme**, attraverso pianificazione e programmazione del fenomeno turistico.

COMUNICAZIONE E MARKETING

La promozione turistica di una città, affinché sia efficace, non può essere lasciata al caso ma va veicolata attraverso una comunicazione precisa che necessita professionisti di strategie di marketing. Promuovere e far conoscere l’identità del proprio territorio, può avvenire solo attraverso un lavoro di immagine. Bisogna proiettarsi all’esterno, pubblicizzare il nostro territorio attraverso le eccellenze e le tipicità locali, affidando la comunicazione e il marketing a professionisti del settore.

ACAT

Promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione che permetta ai cittadini e ai turisti di vivere la città attraverso un **PROGRAMMA DI ANIMAZIONE CULTURALE/ARTISTICA/TURISTICA**.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il nostro patrimonio culturale non può avvenire senza un serio intervento di riqualificazione e valorizzazione del centro storico e dei vari siti culturali. Sarà compito di questa amministrazione far uscire la città dall’umiliante sensazione di degrado e abbandono, sporcizia nelle strade, verde pubblico non curato, degrado di case e palazzi del centro storico abbandonati e deturpati, incapacità del cittadino di rispettare semplici regole di civile convivenza.

Si procederà facendo rispettare agli operatori ecologici i contratti lavorativi che prevedono la pulizia delle strade, la scerbatura delle erbe infestanti e la potatura del verde pubblico. Sarà avviata una campagna di “**Educazione al Bello**”, volta a sensibilizzare i cittadini attraverso il coinvolgimento degli studenti delle istituzioni scolastiche e delle associazioni di volontariato.

Attraverso progetti di cittadinanza attiva si promuoveranno attività di **decoro urbano, riciclo creativo e installazioni artistiche**, pianificate e concordate con l’assessore al ramo e con i professionisti e tecnici coinvolti, con l’impegno da parte dell’ente di reperire i fondi necessari, mettendo a disposizione le proprie professionalità, affinché nulla sia lasciato al caso ma si proceda seguendo un piano puntuale nella sua visione d’insieme.

PAESAGGIO E SVILUPPO RURALE

Il concetto di “paesaggio culturale” è fondamentale per un territorio come il nostro, dove è tangibile l’opera combinata della natura e dell’uomo, dove si evince e respira il dualismo tra natura e cultura.

È necessario attirare nuovi investimenti nel territorio per il recupero e/o la riconversione delle zone agrumicole per un nuovo **piano di sviluppo rurale**.

PUNTI DI FORZA SU CUI INVESTIRE

- Valorizzare i “siti di interesse archeologico”, puntare alla promozione e contribuire in modo incisivo e significativo al funzionamento del Parco Archeologico di Leontinoi, cooperando in

sinergia con l'Ente Parco, la ProLoco e le associazioni turistiche e culturali, e soprattutto coi comuni direttamente coinvolti Carlentini e Augusta (Megara Iblea); ma anche proponendo una più estesa sinergia, coinvolgendo i Comuni di Francofonte, Scordia e Militello (visto che gran parte del nostro territorio si estende verso quelle zone);

- Valorizzare e recuperare il percorso del "Rupestre", collaborando con tutti i soggetti di cui sopra, inclusi privati e istituzioni religiose detentori di beni di interesse turistico;
- Potenziare il turismo religioso, in sinergia con l'Ente ecclesiastico e le associazioni religiose del territorio;
- Promuovere e mettere in rete i luoghi, personaggi e opere d'arte del periodo svevo istituendo il "Museo diffuso Federico II" che metta in relazione il Castellaccio, Il Lago Biviere, la Chiesa Rupestre del Crocifisso, le opere d'arte sacra in Chiesa Madre, Jacopo da Lentini, Riccardo da Lentini, etc.;
- Individuazione di aree di interesse naturalistico e panoramico e loro valorizzazione con il loro inserimento in percorsi urbani ed extraurbani;
- Puntare alle relazioni e connessioni con i **Grandi Attrattori** limitrofi, patrimonio dell'umanità, siti UNESCO, quali il Monte Etna, Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica, le città barocche della Val di Noto (otto città: Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Scicli, Caltagirone e Militello in Val di Catania).

RISORSE NECESSARIE

Affinché tutto ciò sia attuabile sono necessarie risorse e finanze, sarà dunque compito di questa amministrazione:

- Favorire la ricerca archeologica del nostro territorio coinvolgendo gli istituti universitari italiani e stranieri in sinergia con la Soprintendenza ai BBCCAA di Siracusa e l'Ente Parco
- Attingere a finanziamenti partecipando a bandi;
- Incentivare i privati ad investire in centro storico, utilizzando la modalità dell'albergo diffuso o delle case a 1€ o con la creazione di strutture di accoglienza in centro storico (B&B, Strutture Alberghiere nel rispetto dei luoghi, ristorazione ecc);
- Incentivare i commercianti e gli artigiani ad aprire attività produttive in centro storico;
- Incentivare i proprietari terrieri della Valle San Mauro alla cura dei propri terreni e creare dei punti di accoglienza turistica diffusa in sintonia con gli aspetti di tutela paesaggistica del luogo;
- Incentivare la creazione di strutture di accoglienza in zone agricole.

SERVIZI

Per garantire un "prodotto" eccellente e competitivo è necessario provvedere ad attivare i seguenti servizi:

- Un bus/navetta che colleghi la stazione centrale al centro storico;
- Insegne, mappe e cartellonistica che indirizzino i turisti verso i luoghi visitabili;
- Bagni pubblici;
- Aree pedonali con attività commerciali;
- Aree verdi e sentieri paesaggistici;
- Viabilità e parcheggi.

12. BENI CULTURALI

Punto di partenza sarà la **ricognizione e individuazione** di beni di proprietà, redazione di un inventario e determinazione del valore dei beni (finalizzato a determinare lo stato patrimoniale del comune, cos da poter essere allegato all'ipotesi di un bilancio comunale stabilmente riequilibrato).

Dovrà essere adottato un **regolamento comunale** per disciplinare la gestione del patrimonio immobiliare, individuando quindi requisiti, modalità, criteri di selezione, procedure di assegnazione, etc.

I luoghi d'incontro culturale saranno riportati al centro della vita sociale, fruiti e valorizzati attraverso visite guidate, manifestazioni ed eventi.

Il **patrimonio immobiliare** del Comune (recuperato grazie a progetti intrapresi e conclusi dalle amministrazioni precedenti) va in toto utilizzato e valorizzato: luoghi come la Biblioteca Civica "Riccardo da Lentini", l'Arena "Santa Croce", il Cine Teatro Odeon, l'Ex Pescheria, l'Ex centro AIAS, il Convento dei Frati Minori Cappuccini, il Palazzo Beneventano, l'area archeologica del Castellaccio, etc., saranno resi disponibili all'espletamento delle varie iniziative culturali ed artistiche e il loro utilizzo sarà appunto disciplinato attraverso un **regolamento** che non crei disuguaglianze o favoritismi tra gli operatori culturali della nostra città, avviando forme gestionali partecipative.

Ci attiveremo affinché possano essere intraprese anche azioni di recupero e valorizzazione di **beni immobili di prestigio** insistenti sul territorio di Lentini, anche se **di proprietà extracomunale**, vedi l'ex Caserma dei Carabinieri, l'ex Casa del Fascio, le ex Case del Biviere.

Il mantenimento del patrimonio e la sua valorizzazione saranno obiettivi importanti da perseguire. Occorrerà captare risorse economiche ingenti per la manutenzione straordinaria o recupero dei luoghi (vedi quelli in abbandono); queste dovranno essere reperite attraverso canali di finanziamento (regionale, statale o comunitario) o da altre forme previste dal codice dei contratti in materia di concessione di beni.

BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca rappresenta il cuore pulsante della vita culturale di ogni città ed è inaccettabile lo stato di arretratezza, precarietà e inefficienza in cui versa. Sarà dunque compito di questa amministrazione modernizzare la gestione bibliotecaria, dotandola dei servizi essenziali di cui attualmente è sprovvista (inventario digitale, sito internet, postazioni wi-fi, aula studio e consultazione); mettere in sicurezza i locali attualmente pericolosissimi per il fruitore e per il personale (vedi piano soppalcato). Concludendo l'iter già avviato dei "lavori di recupero e consolidamento della biblioteca comunale di Lentini – secondo la legge 433/91"

PALAZZO BENEVENTANO

Il Palazzo Beneventano deve essere messo a disposizione di una più ampia estensione di realtà associative o cooperative attive e operanti nel territorio.

Esso va inquadrato in una visione più ampia a beneficio della collettività e va riletto nell'ottica di una nuova prospettiva gestionale: non si tratta di "fare soldi" con la cultura, bensì di gestire al meglio una tra le più importanti risorse della città.

La salvaguardia e la valorizzazione di un complesso edilizio così richiede – come primo passo – la custodia e un'attenta manutenzione, insieme al completamento dei lavori (infiltrazione acqua, sistemazione copertura, impiantistica coerente con i luoghi), al collaudo e alla destinazione d'uso dell'immobile.

La sua ampia estensione, le sue stanze e i suoi diversi locali annessi si prestano ad essere utilizzati come **Polo Multiculturale**: centro studi, centro congressi, mostre, servizio bibliotecario, casa della letteratura, della musica e delle arti coreutiche, presidio dell'Ente Parco con una convenzione stipulata con l'assessorato ai AA.BB.CC. della Regione Siciliana, etc.

VALORIZZAZIONE SITI ABBANDONATI

- Ex-Monastero
- Arena Porrizzeto

- Chiesa San Giuliano: inglobandola nel percorso del “Rupestre” succitato
- Ex-lavatoio: programmare un intervento di recupero dello spazio in cui è allocato l'ex lavatoio comunale, stante che venga finanziato il progetto di housing sociale promosso dall'amministrazione in collaborazione con l'IACP
- Villa Gorgia: programmare un intervento complessivo di riqualificazione e valorizzazione della stessa

BIVIERE

È importante avviare azioni di recupero e valorizzazione di un luogo caratterizzante il nostro territorio: il Lago del Biviere di Lentini; prevedendo un piano particolareggiato per la valorizzazione dello stesso e la stipula di protocollo d'intesa fra Regione e Comune per la costante fruizione del Biviere di Lentini, e realizzazione, attraverso fondi regionali, nazionali o europei per l'ambiente e lo sviluppo, di un progetto per la sua fruizione e valorizzazione sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, nel rispetto dei luoghi e dei vincoli normativi presenti.

L'area del Biviere di Lentini, infatti, presenta numerosi aspetti di interesse naturalistico e per questo motivo è inserita da diversi anni nell'elenco dei “Siti di Interesse Comunitario” e delle “Zone di protezione speciale” (ZPS) esso rientra quindi nella rete europea denominata “Natura 2000”, costituita da “Zone Speciali di Conservazione” (ZSC) e “Zone di Protezione Speciale” (ZPS) destinate alla conservazione della biodiversità, aspetti questi che fanno di tuttata l'area una risorsa con grandi potenzialità ai fini del turismo naturalistico e ambientale

- recupero della memoria storica dei pescatori del Lago di Lentini;
- fruizione turistica eco-sostenibile del lago: canottaggio sportivo, pesca sportiva e punti di osservazione dell'avifauna.
- valorizzazione dei siti di valore storico, archeologico e etnografico dell'area limitrofa al lago:
 1. Il sistema di pesca costituito dalle “morti”: è un'emergenza unica al mondo di un antico sistema di pesca.
 2. La diga (forse di periodo federiciano) è l'antico sbarramento della foce orientale del lago, costruito in periodo medievale, che mirava all'innalzamento delle acque e permettere la pesca e la caccia.
 3. Fruizione e valorizzazione dei siti archeologici distribuiti nella zona limitrofa al lago, del complesso archeologico costituito da Castellana - Monte San Basilio
 4. Valorizzazione del “viale dei pini” e relativa pianificazione paesaggistica degli anni '20 che si ricollegano al progetto di prosciugamento del lago mirato alla distribuzione delle terre ai contadini.
 5. Progetto di rifunionalizzazione del Villaggio del Biviere.

Il candidato Sindaco ROSARIO LO FARO designa i seguenti Assessori:

- **Maria Cunsolo**, nata a Catania il 23/01/1970, residente a Lentini, in via Nasso n.90

- **Cristina Stuto**, nata a Lentini il 24/07/1980, residente a Lentini, in via Torino n.52

- _____, nat__ a _____ il _____ ,
residente a _____, in via _____ n _____

AUTENTICAZIONE DELLA PRIMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

A norma dell'art. 21 comma 2 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza alla sopra estesa dichiarazione di presentazione del programma amministrativo.

Lentini, _____

(firma e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione della firma del candidato)

Timbro